Sabato 16 Marzo 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 63

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Da Carnevale a Pasqua!

Quando una *crisi carnevalesca* fece cadere il Ministero Saracco, si pronosticò sùbito, da certi Critici, che il Ministero dei successori Zanardelli e compagni non sarebbe durato oltre la Pasqua. Ed ormai, per le scaramuccie de' passati giorni a Montecitorio, c'è chi già avvisa, e con animo contento, che appunto per la prossima Pasqua si prepara ad esso Ministero neo-nato *un funerale di quarta classe senza lagrime e senza fiori!*

A noi, che non sentiamo passioni partigiane, siffatto pronostico non inspira grande lietezza o rammarico inconsolabile, perchè (alla *crisi carnevalesca* succedendo, se succederà, la *crisi pasquale*) si sarebbe sempre al *sicut-era*, e dovrebbesi, anzi, rifar da capo quel lavoro, cui con le *crisi* intendevasi di rendere più agevole.

Però ancora non disperiamo, malgrado l'aperta ostilità di una Maggioranza di Oppositori, che dalla pubblica discussione delle *proposte finanziarie* presentate da S. E. Wollemborg possa derivare definitivo impulso a serie riforme. Sia pure che dall'esame negli *Uffici*, e per la scelta di Commissari contrarii al Ministero, venga una Relazione repulsiva, perchè, essendovi pur una contro-Relazione, il vasto tema potrà essere nell'aula pubblica discusso, e si udiranno, oltrechè discorsi interpretativi dei più competenti Deputati d'ogni gruppo, eziandio contro-proposte concrete, e su queste sarà probabilmente emesso il voto palese. Perciò non si dirà tutto perduto degli studj de' nostri finanzieri, e ad una determinazione si verrà. E poichè non forse possibile una soluzione perfetta, avrà preferenza quella da cui maggiori benefici potran derivare al Paese, e senza soverchio disagio per lo Stato.

Affermasi oggi che i Commissari scelti negli *Uffici* affretteranno le Relazioni, e che la Camera, prima di Pasqua, darebbe il suo voto. Ebbene; senza grave turbamento attendiamolo, perchè, come dicemmo jeri, da questo voto sul grave problema finanziario-economico deriverà probabilmente una più precisa divisione della Camera, cioè raggruppamenti per consenso nelle idee piuttostochè per simpatie od idolatria di uomini politici, non giustificata nemmeno dal genio o da eminenti benemerenze.

E poichè ad opera di riordinamento, in seguito a cotante disillusioni, si dee venire, meglio che avvenga al più presto. Quindi se dovemmo segnare una crisi di Ministero a Carnevale, nessuna meraviglia per noi se saremo obbligati a segnarne un'altra a Pasqua!

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 15 marzo — Presiede il presidente Villa.* — Svoltesi alcune interrogazioni, si riprende a discutere i provvedimenti per la marina mercantile: tutti gli articoli del progetto di legge sono approvati, con qualche emendamento. Nella seduta di sabato 16 si procederà al coordinamento della legge.

Per la seduta d'oggi, sabato, è inscritta una mozione del deputato socialista Agnini, riguardante l'abolizione del dazio sul grano.

Contro questa mozione, presentò una pregiudiziale l'on. Brunialti, nel senso che tale mozione debbasi discutere contemporaneamente all'omnibus finanziario presentato dal ministero.

L'estrema sinistra, radunatasi ieri dopo la seduta della Camera, deliberò di insistere per la immediata discussione della mozione Agnini. Non è quindi improbabile, per oggi, un'altra scaramuccia.

Solenne dimostrazione
ai Sovrani e a Margherita.

Roma, 15. — Nel pomeriggio, dietro iniziativa degli studenti universitarii, si fece una imponente dimostrazione in omaggio dei Sovrani. Vi parteciparono gli studenti universitari di Roma e di altre città, numerose associazioni militari, politiche e operaie di Roma e della Provincia: le stesse formanti ieri il corteo che accompagnò al Pantheon la grande corona dei sodalizi italiani deposta sulla tomba di Umberto.

La dimostrazione, al suono degli inni patriottici, mosse dalla piazza Barberini e attraversò la città acclamando entusiasticamente al Re e alla casa di Savoia. Al Quirinale i Sovrani, tra frenetiche acclamazioni, si affacciarono due volte al balcone a ringraziare.

Dal Quirinale, la dimostrazione si recò poi alla villa Margherita, attendendovi il ritorno della regina madre che si trovava a passeggio. All'arrivo della Regina, scoppiarono insistenti, entusiastiche acclamazioni. La Regina si affacciò ai balconi tra applausi e grida di *viva Margherita! viva Casa Savoja!* Indi la regina ricevette una commissione di studenti; li ringraziò della dimostrazione e li incaricò di ringraziare anche i colleghi e gli altri intervenuti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.35	Germania	129.70
Romania	102.50	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.40		

PER IL CONGRESSO GEOGRAFICO DI MILANO

Mentre il presidente senatore Vigoni ed il segretario prof. Fumagalli badano, senza tregua, a predisporre ed a coordinare l'indirizzo generale del Congresso, ed una Commissione finanziaria (Salmoiraghi, Guastalla, Bertarelli, ecc.) è riunita ad assicurare la base pecuniaria del Congresso stesso, una Commissione scientifica, presieduta dall'illustre prof. Celoria, e composta dai professori Taramelli, Bellio, Grasso, Gobbi, Montemartini, Rosetti, in parecchie sedute, ha fissato il primo elenco di temi da discutersi, ha nominato i relatori, ha deliberato sulle comunicazioni e sulle memorie da comprendere negli Atti.

Fra i temi di discussione saranno, senza dubbio, interessantissimi quelli, che, nella Sezione didattica, dovranno servire a fissare le basi di un insegnamento più alto e più proficuo nelle Scuole secondarie. Si sa bene che un corso s. lo di geografia nel primo biennio dell Facoltà di Lettere non potrà essere promessa di ottimi frutti, e si sa pure che l'insegnamento della geografia, affidato, nelle Scuole secondarie, a professori che insegnano anche storia o lettere, non può assicurare una vera ed efficace diffusione delle cognizioni geografiche tra gli alunni sia classici, sia tecnici, sia normali. — Ci sarà quindi un tema «sull'ordinamento generale degli studi geografici», e ne sarà relatore il prof. Bellio, della R. Università di Pavia. Ci sarà un tema, che mira a «sdoppiare la cattedra di geografia in quella di geografia matematica e fisica e nell'altra di geografia storica ed antropologica», e ne sarà relatore il prof. Bertacchi, della R. Università di Palermo — «Sulle necessità di un'ampia e ben ordinata suppellettile scientifica» sarà relatore il prof. Grasso, del R. Istituto tecnico di Milano. — «Sull'insegnamento della geografia fisica negli Istituti tecnici e nei Licei» sarà relatore il prof. Taramelli, dell'Università di Pavia.

«Sull'insegnamento della geografia nelle Scuole normali e nelle Scuole elementari», sarà relatrice la signorina Iosz, della R. Scuola normale femminile G. Agnesi di Milano.

Nella sezione scientifica i temi sono d'indole più particolare, ed in maggior numero. Nella sezione economico-commerciale molti temi e molte comunicazioni concernono l'emigrazione, la colonizzazione, i commerci, che si potrebbero aprire nell'America meridionale, nella Penisola balcanica, nell'Africa orientale.

«Sull'importanza dei Musei commerciali» sarà relatore il prof. Montemartini, dell'Università di Pavia.

Nella sezione storica è stato riproposto il tema, già discusso ai Congressi internazionali di Londra e di Berlino ed al nazionale di Firenze sulla «trascrizione dei nomi geografici». Ne sarà relatore il dott. Crotta Bibliotecario a Como. — Il Pullè, dell'Università di Bologna, risolleverà la questione «della necessità di un dizionario di toponomastica d'Italia». L'Uzielli di Firenze «i recenti giudizi su Toscanelli, Vespucci, Colombo e la scoperta dell'America». E forse ci sarà un tema sulla «importanza della geografia storica e del dovere che i geografi italiani rendano ad essa un omaggio più sentito nella scuola e nelle proprie ricerche scientifiche».

Intanto il ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, ha promesso che farà di tutto per poter assistere all'inaugurazione del Congresso, alla quale interverrà certamente l'illustre prof. Dalla Vedova, presidente del Comitato permanente per i Congressi geografici.

Il prof. Hugues, dell'Università di Torino, terrà una conferenza «sulle scoperte polari», ed il prof. Baratta un'altra su «Leonardo da Vinci e la geografia fisica». Il prof Cora parlerà «del Montenegro» con proiezioni.

E molto, e molto altro ancora costituisce la base scientifica del Congresso. Parecchie relazioni di temi sono già alle stampe, e per parecchie altre si è già scritto ai relatori per sollecitare l'invio. — Gl'iscritti al Congresso, da parecchi giorni hanno oltrepassato il secondo centinaio.

Coloro che pensano di più vivono più a lungo.

Veramente è proprio il contrario che si sente asserire dai più: il pensar troppo, il faticar troppo il cervello logora l'esistenza, uccide innanzi tempo: soltanto chi ve, e'a nella beata calma dell'ignoranza può sperare di aver vita lunga.

Ebbene, no, è proprio il contrario e la statistica è qui per provarcelo.

Noi udiamo ogni giorno ripetere intorno a noi — così scrive William Roscoe Thaye nel Forum —: noi viviamo troppo presto, la tensione è troppo forte, noi conduciamo un'esistenza che ci brucia e ci divora... e altre lamentazi ni universalmente accettate come articoli di fede che daranno luogo a credere che i beneficii del decimonono secolo abbiano portato profitto soltanto a coloro che vivono del lavoro materiale, danneggiando per contro le persone che lavorano col cervello.

Per distruggere i pregiudizi più radicati, non v'è nulla di meglio che le cifre della statistica. E il Thayer ha ricostituito la fila del grande stato maggiore intellettuale del decimonono secolo; egli ha esteso la lista delle 530 persone del secolo che si sono maggiormente distinte nelle lettere, nelle arti, nelle scienze, nella guerra, nella politica, e ha verificato che la durata media della vita di questi uomini illustri era di 68 anni e 8 mesi. Lungi dall'esser una causa di fine prematura, la celebrità sarebbe adunque il più efficace elisir di lunga vita, e il pic colo numero di privilegiati la cui fronte è illuminata da un raggio di gloria, vivrebbero quasi trent'anni di più che la comune dei mortali. Veramente la lista degli uomini celebri, come redatta dal Thayer, non è completa, ma ciò non toglie valore alla sua dimostrazione.

Nelle sue tabelle statistiche, che la ristrettezza dello spazio non ci permette di riprodurre, i particolari sono forse ancora più interessanti che l'insieme. E' senza dubbio curioso di constatare che gli «intellettuali» vivono in media trenta anni di più che la gente comune, ma non è forse straordinario che questo privilegio della longevità eccezionale sia stato ripartito in modo tanto ineguale tra i diversi rami della famiglia che vive del proprio cervello? Perchè mai i musicisti vivono meno che i poeti, gli scultori e i pittori? Perchè i filosofi sono meno favoriti dei naturalisti, dei chimici e degli storici?

Sembra difficile spiegare questi impenetrabili misteri della statistica. Pertanto, si può a rigore comprendere che i musicisti figurino all'ultima fila nella tabella dei personaggi celebri classificati per ordine di longevità. Non vi è arte che richieda, nello stesso tempo, un lavoro più ostinato e una più squisita sensibilità; cosicchè non è raro che queste anime, sempre pronte a vibrare, siano spezzate innanzi tempo, e non forniscano che un debole contingente di ottuagenari alla statistica.

Gli uomini d'azione non vivono meno degli uomini di studio. I guerrieri illustri arrivano esattamente alla stessa media degli storici che hanno l'incarico di narrare le loro gesta.

Nella lista dei trenta generali più celebri, la cui carriera è terminata nella seconda metà del secolo XIX, troviamo due nonagenari, nove ottuagenari, e undici settuagenari; la media è di 73 anni. Questa cifra però vale soltanto per gli eserciti europei; i generali americani non vivono che 66 anni soli. E' vero che la maggior parte degli uomini che si sono illustrati alla testa degli eserciti americani seguivano, prima di passare sotto le armi, le carriere più diverse e non presentavano per conseguenza quell'identità di professione e di genere di vita che sono necessari per fornire documenti seri alla statistica.

E che la differenza dipenda appunto da ciò, si può accertarsi osservando che questa svanisce, confrontando la durata della vita media degli uomini di Stato delle due parti dell'Atlantico. Infatti essa è di 69 anni agli Stati Uniti, e di 70 sul continente europeo. Fortunati fra tutti, sono gli uomini di Stato inglesi: essi sono i Matusalemme della politica, ed hanno diritto a una media di 75 anni, che è portata a 77 per i primi ministri. Ecco dunque il mezzo più indicato per vivere a lungo: diventar primo ministro d'Inghilterra.

Crispi feritosi
visitando la Regina Margherita.

L'on. Crispi, recatosi jeri ad ossequiare la Regina Margherita, sedendosi, cadde, battendo il capo contro un vaso che stava presso la sedia e si ferì all'occipite.

La Regina Margherita fu sollecita nel prestargli le prime cure, e mandò subito per un medico.

La ferita è di poca gravità; tuttavia l'on. Crispi fu trasportato dopo un'ora all'*Hôtel Minerva* dove alloggia.

Il fatto impressionò gli amici del vecchio uomo di Stato, che è ormai ridotto a un'ombra. Non ci vede quasi, cammina sostenuto per le braccia trascinando le gambe: è bianco più che pallido; fa a stento qualche gesto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 marzo a L. 105.40

Appendice della *Patria del Friuli* 60

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

LIBRO V.
Il 1.o Ottobre.

— E' vero!... e perchè è vero, voglio che tu mi abbandoni prima di odiarmi...

— Io... odiarti? Ah, non profanare il nostro amore con tali sacrileghe parole... Io ti idolatrerò per tutta la vita!

— Come l'indiano destinato al sacrificio, idolatra una divinità crudele e sanguinaria?... Egli pure si lascia immolare, docilmente, sentendosi quasi felice, appiè del suo altare... Egli pure si lascia scannare in onore del suo Dio!... Ma io, io non sono una tale deità feroce ed implacabile... Io non voglio olocausti... o piuttosto sono io predestinata per essere io stessa vittima della fatalità...

— Julia... non ti affannare, calmati. D'altronde tutto ciò che diresti su questo argomento, sarebbe inutile... Guillermo de Loja non ti abbandonerà giammai!

Il madrileno pronunciò quelle parole con imperiosa freddezza, come se un tale colloquio gli paresse cosa indegna, ingiuriosa ed assurda...

Ed allontanandosi dalla Prodiga come uomo stato profondamente offeso, andò a sedersi su di un'altra seggiola, e si coperse gli occhi con le mani.

— Io leggo nel tuo nobile cuore — proferì dessa, dopo un qualche istante. La tua generosa compassione fa respingere da te l'idea di abbandonarmi! «Che cosa diverrà mai di quella povera donna, se io partissi?» vai tu chiedendo a te stesso con sentimento di pietà... poichè tu credi che io non potrei più sopportare la vita qui, dopo quanto è avvenuto con quell'uomo... Ma tu ti inganni!... io riacquisterò la stima dalla quale era circondata prima della tua venuta... io ripiglierò quella esistenza calma e placida...

— Non mentire! interruppe Guillermo con voce commossa. Tu sai troppo bene che non vivresti più che nella disperazione e maledicendomi, mentre la vergogna ed il rimorso ucciderebbero me e Madrid, se pur quell'onta e quel rimorso non mi trascinerebbero nuovamente qui ben pochi giorni dopo la mia partenza.

— Ah, tu sei bene l'essere leale e cavalleresco da me amato con tutta l'anima, e che mi sarà sempre caro, replicò Julia, comprimendosi con la mano i battiti del cuore.

«Quanto ti ringrazio delle tue parole! Io so che tu hai parlato con tutta sincerità... Ma... la mia risoluzione è irrevocabile!... Io pure mi vanto di essere generosa, od almeno non egoista.

«La solitudine ti soffoca, il riposo ti consuma, la sete di rinomanza ti fa impazzire; la tua intelligenza, la tua ambizione gemono disperate di non aver campo di mostrarsi, di non aver la meritata ricompensa.

«Si, il tuo cuore reclama a grandi grida delle affezioni legittime e feconde... La vita che ti costringe fuori della società e della legge, ti umilia e ti irrita.

«Tu aspiri a possedere una casa, una sposa, dei figli, un rango degno di te...

«Di più, lo apprendesti poc'anzi: la società ti reclama, la patria ti domanda!

— Tutto ciò tu lo sentivi alcune settimane fa; oggi quel giornale e l'affanno cui sei in preda, lo hanno proclamato ben alto...

«Ah, io non ho cessato di studiarti un'istante dal giorno in cui sei venuto a vivere vicino a me...

«Io ti vedeva pensare!... e quando tu ascoltavi questa sera le antiche melodie delle nozze lontane... quando tu serbavi quel così lugubre silenzio, io sapeva che tu facevi mentalmente il riassunto delle tue disgrazie.

«*Oh, non mentire!* ciò appartiene a me il dirtelo ora. Non negare ciò che ho veduto... ciò che ho sentito in me stessa...

«Tu partirai dunque fin da domani, che tu lo voglia o che tu lo ricusi...

— Io non partirò punto, Julia, articolò Guillermo con calma. È tutto quanto ho a risponderti.

La Prodiga provò un nuovo brivido, riassalita dal terrore.

Ella si rialzò, balbettando con voce sinistra:

— Tu dimentichi senza dubbio, che il decorso anno, io ho solennemente giurato che tu partirai, tosto che io mi accorgerò della tua stanchezza...

— Non mi sento per null'affatto stanco... e ti ripeto che t'amo! E così adunque, io non me ne andrò! replicò Guillermo senza guardarla.

— In questo caso... sono io che me ne andrò... proferì con penoso accento la misera.

— Ed io la finirò con un colpo di revolver! rispose il giovane sussultando sulla seggiola ed alzando gli occhi verso il soffitto.

— Come!... tu? sclamò la marchesa con accento di desolazione e posando le mani sulla fronte dell'amante. Tu, mio Guillermo? Oh, no!... io non voglio che tu ti uccida!... Guardami!... giuramelo!... Dimmi che ciò non sarà mai!... Vedi tu se io ti amo?... Io rinuncio al mio progetto! Io non partirò, no... e tu non mi abbandonerai punto... Dimentichiamo tutto ciò che è stato detto... Ed ora mi perdoni tu?

Mentre la Prodiga, tenendo fra le sue mani la bella testa di Guillermo, un po' stravolta, copriva la sua fronte di baci materni, egli pure finì per commoversi, e due lagrime silenziose bagnarono le sue guancie.

— Sì, ti perdono... mormorò egli, quando l'emozione gli permise di parlare. Ma non insultarmi più, ordinandomi di lasciarti... Non essere più ingiusta con me... Io partire?... Ma io sono incapace di commettere una tale infamia!

All'udire quelle ultime parole, Julia lo guardò con istupore... e cessò dall'accarezzare il suo volto.

Ella ritirò le sue mani a poco a poco, affinchè un tale atto troppo veloce non tradisse nè il disprezzo nè la collera, poscia isfiorò dalle labbra un indefinibile sorriso.

Finalmente, pallida come una morta, gli occhi pieni di lagrime compresse fe' alcuni passi in ad lietro, mentre la sua voce nervosa andava ripetendo con altrettanta dolcezza che autorità:

(Continua)

Le importanti dichiarazioni politiche

del cancelliere tedesco.

Ieri, discutendosi al Reichstag il progetto del credito supplementare per la spedizione in Cina, il cancelliere De Bülow fece importanti dichiarazioni di politica estera. Crediamo perciò di riassumerle:

Nessun dissenso tra Germania e Russia: la Germania ha, nella Cina, interessi economici e civili; la Russia tende, oltre a ciò, anche a scopi politici, specialmente nelle regioni settentrionali della Cina: ma non esistono contrasti irreconciliabili fra la Germania e la Russia, nè in Cina nè altrove.

La convenzione anglo-tedesca tende, da un lato, a conservare lungamente l'integrità dell'impero cinese, e dall'altro ad impegnare la Germania soltanto per quanto richiede il suo commercio: non riguarda la Manciuria, dove la Germania non ha interessi di qualche importanza.

Tutte le potenze dichiarano solennemente che non tendono a particolari interessi in Cina.

La Germania non è isolata in Cina, come si è preteso; invece, essa è riuscita a sostenere l'accordo delle potenze.

E come sono buone colla Russia e l'Inghilterra, così lo sono anche le relazioni della Germania cogli Stati Uniti, colla Francia, col Giappone. Si comprende per sè stesso che siamo sostenuti — disse il cancelliere — nel modo più leale dalle nostre alleate Austria e Italia, stante l'*incrollabile esistenza della triplice elleanza.*

« La nostra politica è di giungere al più presto possibile alla pace in Cina, tutelare i nostri interessi e ottenere l'indennità per la violazione del diritto delle genti » (*applausi*).

Noi terremo il nostro posto al sole e non permetteremo di essere spinti nell'ombra (*approvazioni*).

Le malore della Spagna

Gravi disordini in Catalogna.

Madrid, 15. — L'agitazione causata dagli scioperi nella Catalogna, va assumendo un carattere sempre più pericoloso. Il numero degli scioperanti ascende già a 15.000. A Ripoll gli scioperanti si radunarono sulla piazza e tentarono di girare per le vie portando una bandiera con la scritta: « Giustizia per tutti, pane e lavoro. »

La gendarmeria tentò di disperdere la folla, ma fu accolta dai dimostranti con una fitta sassaiuola. I gendarmi fecero allora uso delle armi. Un operaio rimase morto, tre feriti gravemente, ed una donna leggermente.

I dimostranti, resi furibondi, si lanciarono contro i gendarmi, non lasciando loro il tempo necessario per ricaricare i fucili; e attaccarongli a sassate, a bastonate ed a rivoltellate. I gendarmi sguainarono le sciabole, riuscendo dopo grandi stenti a disperdere la folla. Molti feriti. Uno degli operai, morto in seguito alle ferite, raccomandò, prima di morire, ai compagni, di vendicare la sua morte.

Consimili disordini avvennero anche in altri luoghi, dove si trovano fabbriche ed operai. Da molte località le autorità dovettero fuggire. A Torello gli scioperanti tagliarono i cavi della conduttura elettrica, cosichè nella sera la città rimase all'oscuro.

Gli operai ne percorsero le vie, emettendo grida contro i proprietari delle fabbriche.

Una casa fu presa d'assalto. Gli eccedenti distrussero i mobili ed incendiarono quindi la casa. Alla fine sopraggiunsero 17 gendarmi: furono ricevuti da una fitta sassaiuola, ed obbligati perciò ad usare le armi. Un gendarme e tre operai rimasero feriti gravemente.

Il Consiglio dei ministri decise di proclamare di nuovo lo stato d'assedio, qualora i disordini non cessassero.

La Lebbra

in Croazia, in Dalmazia e nella Bosnia-Erzegovina.

Nelle regioni montane della Lika, (Croazia) vennero segnalati alcuni casi di lebbra. Nella Bosnia-Erzegovina la malattia è apparsa in quattro distretti; così pure in Dalmazia il terribile morbo ha fatto la sua comparsa in più luoghi, tanto che il consiglio sanitario provinciale dalmato si è occupato di questi giorni della cosa e intende prendere severe misure per impedire la diffusione del male.

Lo sciopero di Marsiglia.

Una dimostrazione minacciosa. - Preoccupazioni. - La continuazione dello sciopero.

Marsiglia, — 15. Seimila scioperanti hanno fatto una dimostrazione minacciosa davanti alla Borsa dei negozianti.

Si è nella previsione che avvengano incidenti pericolosi.

Gli scioperanti, riunitisi stamane, deliberarono la continuazione dello sciopero.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

La crisi municipale si riapre. — *15 marzo.* — Vengo assicurato che gli egregi signori conte Pompeo Ricchieri e G. B. Poletti diedero le dimissioni, l'uno da Sindaco, l'altro da assessore. Quindi, in un prossimo Consiglio, si passerà alla surrogazione.

Si è bruciata la vecchia!.. — Iersera dopo averle fatto percorrere le vie principali della città con Banda, fiaccole, palloncini, venne incendiata in Piazza Castello, vulgo del Moto, la tradizionale vecchia, fra applausi, fischi e fuochi di bengala. Circa tremila persone assistettero allo spettacolo. Elogi ai promotori Busetto, Ortiga e Tramontini, che con lieve somma seppero attrarre allo spettacolo tanta moltitudine di gente.

Echi dei fallimenti. — Il Tribunale ha dichiarata definitiva la nomina del curatore provvisorio avvocato Arturo Edero nel fallimento di Fior Luigia fu Luigi maritata Pischiutta Attilio, sucessa a Bortolotto Maddalena.

Palazzolo della Stella.

Una conferenza importante — Mercè il nostro Circolo agricolo, presieduto dell'egregio dott. Domenico Rubini — sempre solerte di ogni cosa utile e pratica, — domenica, il prof. Bonomi terrà qui, nella sala municipale, alle ore 9 e mezza, una pubblica conferenza nella quale tratterà: « Della fillossera e dell'importanza delle viti americane. » — Il nemico l'abbiamo alle porte — dice l'avviso che l'annuncia; non trascuriamo quindi l'occasione per imparare a conoscerlo ed a difendersene. — E io sono sicuro che i nostri possidenti e tutti gli agricoltori in genere del nostro e dei limitrofi comuni, tale occasione non trascureranno.

Treppo Carnico.

Il censimento. — I risultati del censimento della popolazione del Comune di Treppo Carnico, diviso per frazione è il seguente:

Treppo: famiglie 59, presenti 243 temporaneamente assenti dal Comune 6, dal Regno 7, totale 240.

Siaio: famiglie 148, presenti 328, temporaneamente essenti dal Comune 6, dal Regno 25, totale 616.

Zenodis: famiglie 78, presenti 328, temporaneamente assenti dal Comune 11, dal Regno 8, totale 344.

Tausia: famiglie 48, presenti 226, temporaneamente assenti da' Comune 2, dal Regno 17, totale 241.

Quindi la popolazione residente del Comune di Treppo Carnico è di 1441 abitanti, mentre quella risultante dal censimento del 1881 era di 1428 abitanti.

N. B. A questi dovrebbero però andare aggiunti altri 150 individui che si trovano all'estero in diversi Stati, da molto tempo, ed appartenenti al Comune. Essi non furono compresi per le disposizioni della legge dell'odierno censimento.

Campoformido.

Per soccorrere gli abitanti delle Puglie. — Questa Giunta Municipale ha testè deliberato un sussidio di L. 5 a favore degli abitanti delle Puglie, che in seguito ad infortuni mancarono loro i principali prodotti di quei terreni e si trovano perciò in deplorevoli condizioni, come vennero descritte anche da codesto pregiato giornale.

Essa Giunta si mostrò spiacente che il Bilancio del Comune non le abbia consentito di devolvere un maggior importo; ma esternò la speranza che tale suo atto trovi imitatori fra i Comuni del Friuli e quindi anche questa Provincia dia un buon contributo per alleviare la popolazione pugliese dalle angustie economiche in cui versa.

Censimento. — Dal censimento testè fatto, la popolazione residente risultò di 2747 abitanti, ripartiti nelle frazioni come segue:

Campoformido	N.	864
Bressa	»	772
Basaldella	»	1111

con un aumento di quasi 500 anime in confronto del censimento antecedente.

Vito d'Asio.

Nuova trattoria. — *14 marzo.* — In questi giorni venne inaugurata e aperta al pubblico una nuova trattoria con alloggio in un ampio e comodo fabbricato di recente costruzione, situato sulla strada Regina Margherita, a chilom. 6.500 circa da Anduins e chilom. 3.500 da Pielungo.

Tutti i frequentatori lodano l'ottimo vino e la squisitezza delle vivande alla casalina, la pulizia proverbiale in questi paesi, la proprietà dei locali e della mobilia.

Di questo nuovo esercizio è proprietario e conduttore il signor Cedolini Giuseppe fu Giovanni del Canale di Vito d'Asio.

Avviso agli escursionisti, specialmente per quando si recheranno alla fonte solforosa del Batquèt nella ventura estate.

C. Fr.

Codroipo.

La morte di una bambina

Un medico aggredito e percosso.

16 marzo. — A Passariano è avvenuto un brutto fatto. Una bambina dell'età di 8 mesi gravemente ammalata, è rimasta morta nel mentre il dott. Rovere, medico condotto del Comune di Rivolto, la operava.

L'operazione, cui aveva espresso contrario parere il D. Caporiacco, medico condotto del Comune di Bertiolo il quale era stato chiamato a consulto per desiderio del collega, consisteva in iniezione di percloruro di ferro.

Il nonno e lo zio della bambina, certi Ottogalli Sebastiano e Pietro, contadini, presenti al doloroso caso, e ritenendo che la morte della bambina fosse avvenuta in conseguenza della operazione, accesi d'ira verso il dottore si slanciarono contro di lui minacciosi; uno aveva afferrata una forca e fece atto di colpire il dottore, quando il Cappellano Don Deganutti, presente, lo impedì.

Il dott. Rovere riparava allora in cucina; ma raggiunto dagli Ottogalli questi lo percossero.

In seguito a denuncia del medico, jeri Ottogalli Sebastiano e Pietro furono dai R. Carabinieri di questa stazione, arrestati e condotti in prigione.

Il deplorevole fatto ha qui destato viva impressione, ed è variamente commentato.

L'autorità giudiziaria ha iniziato un severo procedimento.

Per ordine della stessa, oggi il Dr Fi...ioli di San Vito al Tagliamento, eseguirà l'autopsia della bambina.

Vi manderò ulteriori particolari.

Il Cronista.

La popolazione. - *16 marzo.* Il Censimento generale della popolazione pel Comune di Codroipo, ha dato i seguenti risultati:

Numero delle famiglie 1031 — Presenti, compresi gli assenti temporaneamente, 5992. Il Censimento del 1881 accertava una popolazione di 5034 abitanti.

Il Comune di Codroipo segna quindi un aumento di 958 abitanti.

Mortegliano

Buona usanza. — I fratelli Pagura e famiglia di qui, hanno offerto a questo Asilo infantile L. 5 per onorare la memoria della defunta signora Angelina Grillo ved. Tavani.

Fagagna.

Esposizione di emulazione fra i contadini. La mostra di fiori coltivati da contadini, che si terrà in occasione dell'esposizione, riescirà di grande interesse per i visitatori; giacchè parecchie sono già le famiglie che domandarono d'iscriversi fra gli espositori, ed il concetto dell'utilità ed il significato altamente educativo di questa per noi, nuova e moderna mostra, ha già cominciato a farsi strada fra gli abitatori dei campi.

Rivolto

Morte accidentale

Il 12 corrente moriva accidetalmente nella propria abitazione il bambino di due mesi Luigi Tiburzio di Osvaldo.

Cronaca minuta.

(dal libro della questura)

Fu arrestato a *Tarcento* per misure di P. S. il pregiudicato Luigi De Corti fabbro ad Arta.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 Marzo	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	755.4	753.8	754.5	752.5
Umido relativo . .	76	75	77	—
Stato del cielo . .	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	4.0	—	1.5	14.3
Velocità e direzione del vento	calma	4.NE	1.NE	cal.N
Term. centig. . . .	9.8	11.0	8 6	7.2

Temperatura

Giorno 15	massima	12.4
	minima.	5 8
	minima all'aperto	5.3
Giorno 16	minima.	6.3
	minima all'aperto	5.8

Venti moderati del 1.o quadrante al nord - est, meridionali o fortiss mi sull'alto Tirreno, moderati o freschi altrove. Cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie. Tirreno molto agitato.

Per un collegio degli ingegneri ed architetti.

Ricordiamo che domani, nelle sale della Associazione fra industriali e commercianti, alle ore 11 si terrà la seduta costitutiva di un Collegio degli ingegneri ed architetti della città e Provincia.

Più tardi, alle ore quattordici, i convenuti si raduneranno a banchetto nell'albergo alla Torre di Londra.

Consiglio comunale.

Seduta ordinaria del 15 marzo.

Presiede il Sindaco Senatore comm. A. di Prampero.

Presenti Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Comencini, Cucchini, Franceschinis. Franzolini, Giacomelli, Leitenburg, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzati, d'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Salvadori, Sandri, F. L. Sandri P., Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificarono l'assenza il signor Misisini e per lutto domestico l'Assessore Capellani cui la Giunta credette doveroso presentare atto di condoglianza

Sandri P., facendosi interprete del Consiglio, prega la Giunta di presentare a nome del Consiglio stesso condoglianze all'egregio Assessore Capellani.

Oggetto 1. Via Bersaglio. Sistemazione degli scoli e della strada.

Il Consiglio approva il progetto e la spesa di lire 2335.05.

Oggetto 2. Alienazione di terreni lungo la cinta daziaria.

Si approva la proposta contenuta nella relativa relazione che abbiamo già pubblicato.

Oggetto 3. Stabilimento scolastico a S. Domenico. Costruzione di una tettoia.

Il Consiglio approva le conclusioni della Giunta contenute nella relativa relazione che pubblicammo.

Oggetto 4. Costruzione di un tempietto per l'ara crematoria nel Cimitero urbano.

Dopo breve discussione, nella quale la Giunta si disinteressò, rilevando che la sua proposta non faceva che venir incontro ad un desiderio manifestato dal Consiglio, questi approvò ad una nimità il seguente ordine del giorno proposto dal con. Franceschinis:

« Il Consiglio comunale, pur riconoscendo la necessità di un forno crematorio, in considerazione di altri urgenti lavori necessari all'igiene, delibera di invitare la Giunta a presentare al Consiglio un nuovo progetto che limiti la spesa. »

Oggetto 5. Officina comunale del gas; completamento dell'officina con nuovi apparecchi per la produzione; ampliamento e sistemazione delle tubulature.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta giusta la relazione già da noi stampata.

In seduta privata il Consiglio confermò le maestre Rosa Miani, Pia Zuliani ed Emma Forni.

Venne poscia discussa l'interpellanza del consigliere P. Sandri, circa il fatto deplorato riguardante un insegnante, ma non venne presa alcuna deliberazione in proposito.

Fallimento

LUNAZZI - PANCIERA.

Con sentenza in data di jeri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta commerciale Lunazzi e Panciera, rappresentata dai soci Arturo Lunazzi e Vittorio Panciera.

Giudice delegato l'avv. Francesco Osboli.

Curatore provvisorio avv. D.r Ermete Tavasani.

Convocazione dei creditori al 4 aprile p. v. ore 10 ant. per la nomina definitiva del Curatore e per la nomina della Commissione di sorveglianza.

Fissato il termine di 30 giorni da jeri per la insinuazione dei crediti.

Fissato il 18 aprile p. v. ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Ordinato ai falliti di presentare il bilancio entro otto giorni.

I negozi della ditta furono chiusi ieri nel pomeriggio; ma si ritiene che in breve potranno venire riaperti.

Da parecchi giorni non era più un mistero per nessuno che la ditta Lunazzi e Panciera si trovava in dissesto.

Corsero varie trattative di accomodamento extra giudiziario: ma, per quanto sappiamo, vi si oppose la Ditta Gancia di Torino, che sarebbe la principale creditrice (24000 lire circa).

Altri creditori di cui si fa il nome sono: i signori: Achille Moretti; Domenico De Candido; Carlo Del Pra; Giusto Livotti; avv. Mattiussi; qualche sacerdote.

Nel Sole di jerl'altro, si parlava dei tentativi di amichevole componimento, che la ditta stava trattando: e si precisava l'attivo in circa 50 mila lire e il passivo ad oltre lire 100 mila.

Per quanto si dice sulla piazza, l'attivo salirebbe a lire 45 mila circa e il passivo a circa lire 125 mila: il dissesto è quindi piuttosto rilevante.

La Ditta Lunazzi, oltre la bottiglieria in via Cavour, ne esercìva altre due in via della Posta e in via Bartolini.

In causa del dissesto, restano momentaneamente disoccupate una ventina di persone.

Per la Casa dei Cronici.

La conferenza del Senatore Pecile

tenuta nella sala dell'Istituto Tecnico il 3 marzo — è stata raccolta opportunamente in opuscolo.

Sarà messa in vendita domani a cent. 5, naturalmente a beneficio della iniziativa.

Tutti coloro che per tale buona opera hanno simpatia acquistino copie dell'opuscolo e ne facciano diffusione.

Commissione per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Nella circostanza della morte del dott. Giacomo Capellani furono versate alla locale Cassa di Risparmio:

L. 10, dal sig. comm. Antonini di Prampero, 10 dal sig. senatore del Regno generale comm. Sante Giacomelli, 10 dal sig. avv. cav. Luigi Carlo - Carlo Schiavi, 10 dal sig. cav. Giovanni Marcovich, 10 dal sig. cav. Daniele Vatri, 10 dal sig. Camillo Pagani, 10 dal sig. Antonio Beltrame.

Nella circostanza della morte del cav. Antonio Masciadri furono versate alla locale Cassa di risparmio L. 25, — dal sig. cav. Francesco Braida.

Sattoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine

Somma Precedente L. 334,38.

Scheda N. 86 (Roma Gregorio Valle deputato) L. 10.

Scheda N. 30 (Cappellari Severino — Dogna) Vidali Giacomo c. 20, Severino Cappellari l. 1, Tommasi Giovanni c. 50 Zapotto Ant. 40, Soprano Vittore, 50, Pittino Casimiro 20, Cecon Giac. 20, Fassollo Giac. 50, X Ambrogio 20, Peruzzi Raimondo 20, Soprano Antonio l. 1, Leonardo Vidali 1, Tommasi Pietro c. 30 Giacomo Marcon 1, Carlo Tomassi c. 20, Tassotto Ferdin. 20, Tassotto Vincenzo 20, Roseano Andrea 50, Tassotto Vittorio 20, Tommasi Zaccaria 50, Cecon Antonio 20, Roseano Raimondo 30, Pittino Enrico 20.

Totale L. 9.85.

Scheda N. 62. (Prodolutti Leonardo fu Angelo — Amaro) Malagnini Giov. c. 50, Monai Isidoro 50, Prodorutti Andrea 50, Prodorutti Leonardo 50, Monai Mattia 50, Toniutti 30, L. Micolli 50, Menegon Virgilio 30, Mainardis Gio. Batta 20, Cristoforo Tamburlini 20, Rainis Daniele 20, N. N. 25, Rossi Antonio 30, Rossi G. Batta 20. Prodorutti Angelo 30, Monai Paolo 20, Prodorutti Luigi 30, Malagni Tomaso 30, Moni Mattia 20, Molinari Antonio 20, Tomberlini Cristoforo 20 Maroldo Nicola 50 Malagnin Ludovico 15, Dell'Angelo Gius. 20, Pozzi Giacomo 20, Monai Raimondo 20 Rainis Candido 20, Jesse Antonio 15, Rainis Antonio 20 Antonio Mainardis 15.

Totale L. 8,15.

Totale complessivo L. 362 38.

L'architetto Camillo Boito,

durante il suo breve soggiorno a Udine quale giudice dei progetti mandati al concorso per il nuovo edificio scolastico, visitò — fra altro — la officina del bravo Giuseppe Calligaris, lodandone i lavori in ferro battuto. Sappiamo anzi che gliene domandò alcune fotografie, per pubblicarne le incisioni sulla *Illustrazione Italiana.*

Musica Sacra.

Il *Crociato* di jeri sera annuncia per domani, domenica, alle ore 9 pomeridiane in S. Pietro Martire, l'esecuzione di un *Miserere* del Maestro V. Franz. Ci consta che questa composizione del chiaro nostro compositore — che tante dolcissime e gravi melodie seppe creare — è dettata nello stile dei classici polifonisti antichi ed è dedicata all'illustre Monsig. I. Tomadini, ed è riuscito lavoro degno di essere fregiato del nome *dell'insigne* Maestro cividalese.

Per gli artisti.

La presidenza della quarta Esposizione internazionale d'arte della Città di Venezia vuole giustamente che questa risponda ai criteri dell'arte; epperciò ai membri delle Giurie di accettazione affidava un mandato preciso e rigoroso, che si compendia in queste due massime:

Respinti tassativamente i lavori di carattare commerciale, i lavori che cerchino di richiamare l'attenzione con allettamenti estranei alla natura dell'arte, i semplici studi, le insignificanti riproduzioni del vero, sieno dichiarate essere degne di accettazione soltanto due categorie d'opere:

quelle in cui il pensiero e la forma siano pervenuti a pienezza di valore artistico;

quelle che, pur rivelando qualche deficenza, la compensino con pregi singolari di ricerca e di originalità.

Le opere che non rispondono all'una o all'altra di queste condizioni, devono essere escluse.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 si darà « Lo Scià di Persia, con Facanapa grande interprete di Corte » - Seguirà il tanto applaudito ballo grande « Excelsior.»

Funebri solenni

rono tributati oggi al dott. **Giacomo apellani**, medico - chirurgo, decesso lla grave età di ottant' un anni, ma o all' ultimo di sua vita vegeto e reno.

Pioveva dirotto: nonpertanto le più spicue personalità cittadine, vollero, ervenendo ai funebri, portare il loro buto di onoranza al cittadino intererrimo, buono ed operoso.

Notammo: il Sindaco Senatore comm. Di Prampero, il Deputato on. Morrgo, il presidente del Consiglio prorciale co. cav. di Trento, il presinte della Deputazione provinciale avv. Ignazio Renier, il presidente della sociazione agraria friulana, prof. Donico Pecile, il presidente della nca popolare friulana avv. cav. Luigi hiavi, il presidente della Congregane di carità cav. dott. G. B. Romano.

Notammo inoltre gli assessori comuli: comm. Generale Giacomelli, cav. rcovich, A. Beltrame; i consiglieri munali: Bosetti, Mason, Pico, Pignat, bini, P. Sandri, cav. dott. Vatri; i nsiglieri provinciali cav. Casasola, nob. . F. Deciani, nob. A. Deciani, ing. Zoratti; prof. cav. Misani preside r. Istituto Tecnico; prof. Dabalà eside del r. Liceo; prof. cav. Vietto segretario dell' Associazione aria; co. de Brandis; prof. Veca; dottor V. Pirona; A. Bonini ettore della Cassa di Risparmio; . Miani direttore delle Poste in escenza; dott. G. Biasutti; F. Levic; Giudice del Tribunale dott. Zata; r. pretore del I Mandamento t. Bertuzzi; dott. Barnaba; avv. Luri; segretario della Congregazione Carità signor Toso; co. A. Groppro; ing. Gortani; avvocato Levi; tor L. Braida; Gregorio Braida; . G. B. Antonini; ragioniere capo nicipale signor. Charpin; avv. cav. teo; avv. cav. Della Rovere; avv. rtolissi; ing. Marcotti; medici Bernz e Pitotti; ragioniere Bardusco; . L. De Toni; colonnello Berghinz; Beretta; G. Morelli - Rossi; avv. G. Caporiacco; avv Feruglio; co. Orni Martina; pittori Milanopulo e o e molti altri.

i lati del feretro, procedevano i nori: co. Brandis e prof. Pecile; nob. . Deciani e co. Senatore di Prampo. Fiancheggiava un drappello di rdie del dazio.

ndici, le corone; due portate a no; le altre appese al carro di prisima classe. Eccone le dediche: A marito — All' amato papà, la falia, il genero — Bice e Piero al à — colonnello Berghinz e famiglia famiglia ing. De Toni — famiglia nich all' amico cugino — famiglia tina e famiglia De Toni — G. D O-ico e A. Siciliani — Impiegati Anda daziaria — Stabilimento agroicolo S. Buri e C. — Paulini Pietro rdiniere municipale.

---

ospensione di mercati di viti.

on decreto del 9 marzo 1901, il Mitero di agricoltura, industria e comrcio, vieta anche nella provincia di ne, la vendita nei pubblici mercati e viti, dalee, magliuoli e barbatelle.

uesti provvedimenti furono presi tro il suggerimento fatto dalla nostra sociaz. agr. per scongiurare il pericolo una invasione filosserica, specialnte dalla provincia di Treviso.

iamo lieti di constatare che i giusti i furono ascoltati.

ocietà operaia. — Rinuncie.

ei quattro direttori nominati nelltima seduta del Consiglio, sappiamo e presentarono la rinuncia i signori . G. Sendresen e Plinio Zuliani.

vimenti delle ditte commerciali.

signori Magistris Umberto fu Pietro Pollanz Ferdinando fu Luigi di Udine, no sciolta la società in nome colleo fra essi sussistente per l'esercizio commissioni e rappresetanze con e in Udine sotto la ragione Magis e Pollanz.

signori Riva dott. Giuseppe fu Franco, e Cuoghi Luigi fu Carlo di Udihanno sciolta la società per depo pianoforti, corrente in Udine sotto ragione Riva e Cuoghi mettendola comune accordo in liquidazione.

Teatro Sociale.

uesta sera alle ore 20,30 precise onda rappresentazione dell' operao in tre atti: I PESCATORI DI RLE, musica del maestro Giorgio et.

secutori principali: signorina: Ana Franco, signori: Franco Mancucci, tore della Torre. Maestro concerre e direttore d'orchestra: Giulio Falconi.

—

omani terza rappresentazione.

—

arlo Sponghia, durante l'attuale ione d'opera, affitta palchi di I.a III.a fila.

ecapito presso il negozio di strunti musicali, Vicario e Del Fabbro Via Cavour.

Cambiamento di vice-segretario dell' Associazione agraria.

Alla fine di marzo il dott. Lorenzo Vecchia, che dal settembre 1899 trovasi presso l'Associazione agraria friulana, lascia il posto di vice-segretario presso di questa, per andare ad occupare quello di direttore della Cooperativa agricola reggiana e di 1.o assistente presso la Cattedra ambulante di Reggio Emilia. A sostituirlo, è già a Udine il dott. Flavio Berthod di Aosta, al quale diamo il benvenuto.

Nel libro dei "cani puro sangue."

Il Kennel Club italiano ha istituito un libro apposito per i cani puro sangue. Fra gli inscritti d'ufficio per merito troviamo il Royal Rapp del dott. G. Campeis.

Circolo Verdi.

Questa sera, alle ore 21, ci sarà nelle sale sociali un convegno famigliare, cui sono invitati i soci ossieme alle loro famiglie.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda 17.o Regg. eseguirà domani 17 Marzo dalle ore 14 1/2 alle 16 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia
2. Sinfonia «Egmont» — Beethoven
3. Valzer «Raggio di felicità» — Mattiozzi
4. Oratorio «La Passione di Cristo» — Perosi
5. Atto 3.o «Tosca» — Puccini
6. Polka «Bianca di Nevers» — Marenco

Beneficenza.

La Spettabile Banca Cooperativa Udinese ha offerto per l'Istituto Derelitte L. 50.

Dichiarazione.

Cuttini Luigi di Giuseppe macellaio di Pasian di Prato dichiara di ritirare la querela da lui sporta per diffamazione contro il sig. *Govetto Pietro di Domenico* di Pozzuolo del Friuli; e questi, a sua volta, nel mentre accetta la remissione, si obbliga di far inserire su uno dei Giornali politici di Udine un articolo dichiarante di ritirare quanto ebbe a dire in confronto del Cuttini e che formò oggetto della querela e di riconoscere esso Cuttini persona onesta e meritevole di stima.

Esso Govetto poi assume di pagare tutte le spese inerenti alla querela fino ad oggi avvenute.

Campoformido, 13 marzo 1901.

Cuttini Luigi.
Govetto Pietro.

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di «Pietro Doretti»: Pietro Fantoni l. 1;

di «Antonio Comuzzi»: Pietro Fantoni l. 1;

di «Antonio Masciadri»: avv. Antonio Measso l. 1, avv. nob. Umberto Caratti 2, Giacomo Comessatti 2, D.r Domenico Caligaris 1, Camillo Pagani 1;

di «Emilia Andorloni»: Giacomo Comessatti l. 2;

del «co. Giovanni Gropplero»: co. Leonardo e Vittoria de Concina l. 10, Calligaris D.r Domenico 1;

del «D.r Giacomo Capellani»: rag. Paolo Charpin l. 5, rag. Giovanni Furlani 2, Luigi Miani 1, Italico Caselotti 1, D.r Domenico Ermacora 1;

di «Nicola Dorta»: D.r Domenico Ermacora l. 1.

—

Offerte fatte alla Commissione per l' Erigendo Ospizio Cronici in Udine in morte del «cav. Antonio Masciadri»: Circolo agrario di Latisana L. 5, Famiglia Florio di Venezia (in luogo di corona) l. 25.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Antonio Masciadri»: Vatri avv. cav. Daniele l. 2.

—

Offerte fatte all' Ospizio M.or Tomadini in morte del «cav. Antonio Masciadri»: D.r Francesco cav. Stringari L. 3;

il M. R. Don Giacomo Mauzzi offre agli orfanelli l. 6.

Gazzettino commerciale

Mercato della Seta.

Milano, 15. — Il nostro mercato della seta ha offerto oggi uno scarso contingente d'affari, essendovi in realtà pochi bisogni da soddisfare. Le richieste, serie o non serie, si mantengono tuttavia in numero discreto, ma molte di esse sembrano servire solo per scandaglio e perciò anche se il compratore fa un' offerta, la fa troppo bassa, talchè per lo più è rifiutata.

La situazione dell' articolo resta invariata e così i corsi, i quali, specie per le belle qualità, pre entano discreta fermezza da parte del detentore.

Notizie telegrafiche.

Gravi disordini in Persia.

Francoforte, 15. — La *Frankfurter Zeitung* dice che a Teheran è stata provocata un' agitazione antidinastica in seguito alla voce che lo scià di Persia intenderebbe togliere al clero l' amministrazione dei suoi beni per affidarla ad una società estera. Avvennero scontri sanguinosi fra la truppa e la popolazione aizzata dal clero. A stento potè venir ristabilito l' ordine; il capo dei sobillatori, un «mullah», fu strozzato pubblicamente.

La peste nell' Africa meridionale e nell' Australia.

Londra, 15. — Si telegrafa dalla città del Capo, 14: La peste va diffondendosi in modo allarmante.

Le autorità hanno proposto di tener le truppe consegnate negli accampamenti e nelle caserme.

Anche fra la popolazione europea i casi di peste si moltiplicano. Ieri ammalarono di peste 4 europei e 8 indigeni. Finora si sono avuti complessivamente 37 decessi in seguito a peste. S'è incominciata l' immunizzazione generale col siero contro la peste. Ieri furono immunizzati 2000 indigeni. Anche a Malmesburg è scoppiata la peste.

Perch (Australia), 15. — Si sono verificati qui ieri due casi di peste.

ULTIMA ORA.

Bogolepoff è morto.

PIETROBURGO, 15. — Nel pomeriggio è morto il ministro dell' istruzione Bogolepoff in seguito alla ferita prodottagli al collo con una revolverata dallo studente Kaprovic, per vendicarsi del suo contegno verso gli studenti.

Dewet smentisce le trattative di pace.

L'AIA, 15. Si telegrafa da Bloemfontein: Dewet rivolse ai suoi aderenti in questi ultimi giorni un discorso in cui dichiarò essere affatto falsa la notizia che nel Transvaal pendono trattative di pace con le autorità inglesi.

L'espulsione di Déroulède.

PARIGI, 15. — Déroulède non ha abbandonato volontariamente la Svizzera, ma ne è stato espulso dalle autorità svizzere come cittadino estero resosi molesto.

Come le notizie dei giornali ci informano, il tanto strombazzato duello fra Buffet e Déroulède perchè la Polizia svizzera tenne rigorosamente sorvegliati i quattro padrini, seguendoli dappertutto e comunicando loro l' ordine di espulsione da Berna

Allora i quattro padrini riunitisi firmarono il processo verbale dicente che lo scontro è impedito in causa di forza maggiore e che gli stessi ostacoli sarebbero ora opposti dappertutto. L' origine quindi della vertenza essendo esclusivamente politica, inutili condizioni dichiarono che l' onore è salvo e l' incidente è chiuso.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate. Specialità: **Foulard di seta** stampati **Louisine, Chiné, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1.25 al metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4*
e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo
Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*
Traduzione di documenti e libri

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch*, Milano, Casellario 124.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.
Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose*, fate la cura del *Selinol*, è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. 5,25 franco un flacone per la cura d'un mese.

STITICHEZZA, *affezioni dello stomaco e del fegato* e dipendenti emicranie si guariscono colle *Pillole di S. Salvatore*. L. 2,75 scatola franco, cura per un mese.

ANEMIA *linfatismo, clorosi, esaurimento, neurastenia*, sono vinti facilmente nel breve spazio d'un mese con la cura razionale delle *Pillole-Antianemiche Castaldini*. L. 2,75 franco una scatola.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute*. Prescritta da valenti medici L. 2,75 franco una scatola.

TOSSE, *Bronchiti, catarri polmonari, Asma, Influenza*, da 2 anni sono curate con le *Pillole Mirrolol*. Grandi richieste da ogni parte d'Italia. L. 1,25 franco scatola.

RACHITISMO, *scrofola, pallidezza, mancanza di forza e vitalità nei bambini* sono guarite coll'uso del *Sciroppo Iodo-Fosfo-Tannico Castaldini*, unica preparazione italiana. E' gradevole, desiderato dai bambini, più efficace dell'Olio di Merluzzo e di tutte le Emulsioni L. 1,75 per bottiglia franco.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie*, i *Catarri dello stomaco*, gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. 0,70 pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale
alla
PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna
Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.
Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti** ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora". Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.
La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4 50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sottantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione de modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10 07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12 35	13.06
M. 16.05	16 37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.19
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12 30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.22

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9 53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 19.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11 10	12.25	—.—
14 50	15.15	16.35	13 55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

REGNO D'ITALIA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE NAPOLI-VERONA

autorizzata con la legge 15 Febbraio e Decreti 20 Aprile, 8 Maggio 1900

ESENTE DA OGNI TASSA

Duemila settecento dieci Premi
IN CONTANTI

per l'importo di

UN MILIONE TRECENTOMILA LIRE

sono assegnati a, sole, **DUEMILASETTECENTO** centinaia di biglietti

Ogni biglietto concorre per intero a tutti i premi mediante il numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categorie.

I PREMI SONO:

N.					
N.	1	da	250000	Lire	250000
»	1	»	125000	»	125000
»	1	»	50000	»	50000
»	2	»	25000	»	50000
»	2	»	20000	»	40000
»	2	»	12500	»	25000
»	5	»	10000	»	50000
»	6	»	5000	»	30000
»	10	»	2500	»	25000
»	10	»	2000	»	20000
»	20	»	1250	»	25000
»	20	»	1000	»	20000
»	30	»	500	»	15000
»	200	»	260	»	52000
»	200	»	250	»	50000
»	200	»	240	»	48000
»	500	»	230	»	115000
»	500	»	220	»	110000
»	1000	»	200	»	200000
N.	2710	per		Lire	1300000

IL METODO DI ESTRAZIONE

chiaro e semplicissimo, approvato integralmente da S. E. il Ministro delle Finanze, è formulato su basi, le più oneste e favorevoli, che aumentano di molto le probabilità di vincita e *assicurano*:

Ad ogni centinaio di biglietti interi o frazionati, delle vincite che possono sorpassare le lire **Trecentomila.**

A tutti i biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte, premi di consolazione da Lire **25000 - 12500 - 5000** e **2000** al minimo.

All'ultimo numero estratto Lire **Ventimila**.

I PREMI

tutti in contanti e esenti da ogni tassa si pagano subito, dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno, in Genova dalla **Banca Fratelli Casareto di F.co**: in tutto il Regno mediante vaglia esigibile alle sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

Il pagamento è garantito da buoni del Tesoro.

L'ESTRAZIONE

si farà **irrevocabilmente** nel giorno che verrà quanto prima fissato, con speciale decreto da S. E. il Ministro delle Finanze.

Avrà luogo in Napoli nella sala «Tarsi», in presenza del pubblico e coll'assistenza di una commissione presieduta dal Sindaco, e composta da un Delegato del Prefetto, da due Delegati per ciascuno dei due Comitati esecutivi, e dal Direttore Compartimentale del Lotto.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

dell'estrazione completo e stampato ben chiaro verrà spedito e distribuito gratis in tutto il mondo.

Chi acquista cento biglietti e cento frazioni di biglietto è assolutamenfe certo di vincere.

UN BIGLIETTO vince L. 250000 - TRE BIGLIETTI con numero progressivo devono vincere Lire 300090 - TRE BIGLIETTI CON NUMERO SALTUARIO (uno per centinaio) **devono vincere Lire 425000.**

Il biglietto intero costa Lire **DIECI** — Mezzo biglietto costa Lire **CINQUE**
I decimi di biglietto costano **UNA Lira.**

Alle ordinazioni inferiori a l. Dieci aggiungere cent. 15 per le spese d'invio in lettera raccomandata
Per essere certi di avere i biglietti al prezzo di costo, e di non arrivare a vendita chiusa conviene sollecitare le richieste.

Si rammenta che i biglietti della Lotteria di Torino raddoppiarono di prezzo all'avvicinarsi dell'estrazione.

Gli ultimi biglietti si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In GENOVA dalla Banca Fratelli Casareto di F.co, Via Carlo Felice 10. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute, Collettorie o Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi — In UDINE presso i Cambiavalute Lotti e Miani via della Posta, Ellero Alessandro, Conti Giuseppe.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.